

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Alla c. a. Dr. Sergio Costa

urp@minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Alla c. a. Dr. Carlo Di Gianfrancesco

cress-5@minambiente.it

Oggetto: Pedemontana Piemontese - Tratto Masserano – Ghemme – Riesame del parere di
Valutazione di Impatto Ambientale

Riferimento: Vs. protocollo m_amte.MATTM_ Uscita 0029636.28.4.2020

Parere 3281 del 13.2.20

In qualità di Presidente del Movimento Valledora, mi permetto di esprimere il nostro stupore per le scelte eseguite durante la procedura del progetto richiamato.

La scrivente associazione si occupa da decenni della situazione dell'area situata nelle province di Biella e Vercelli denominata Valledora, dove si sono concentrate numerose ed estese attività estrattive, alcune delle quali sono state riutilizzate come discariche. Una di queste sta attualmente rilasciando percolato nella falda, ciò si somma alle emissioni nell'aria e al degrado prodotto sia dallo smaltimento rifiuti che dai mancanti ripristini ambientali delle cave.

Si aggiunge a questo quadro già fosco, l'installazione di impianti di trattamento rifiuti (essiccazione rifiuti, selezione plastiche, produzione Combustibile Solido Secondario e trattamento rifiuti organici) che non possono che portare all'aggravamento dello status ambientale dell'area.

Dall'esame del progetto richiamato, possiamo constatare che i siti estrattivi sono stati individuati esclusivamente nell'area Valledora, sito non baricentrico rispetto all'opera da costruire, utilizzandone il materiale inerte pregiato anche per i riempimenti o comunque opere che non richiedono espressamente inerti di qualità.

Come già comunicato nelle precedenti osservazioni (protocollo 8727 del 4.4.19), ripetiamo la richiesta di:

- utilizzare il materiale inerte della Valledora esclusivamente per i calcestruzzi e non per i riempimenti,
- distribuire il reperimento dei materiali, anche pregiati, su altri siti.

Oltre all'estrazione, l'area della Valledora è stata individuata come sito di deposito delle terre e rocce di scavo e questo innesca una nuova serie di problemi che si vanno ad aggiungere ai molti già esistenti.

Questa area è infatti identificata come 'area di ricarica delle falde utilizzate a scopo potabile' dalla cartografia attualmente in vigore, dove si trovano le riserve sotterranee di acqua dolce.

Siamo preoccupati per il conferimento di materiali la cui compatibilità con i valori del terreno dei siti prescelti non è stata verificata.

Contrariamente a quanto riportato nel parere (3281 del 13.2.20 a pag. 25 a cui la presente fa riferimento) , le attuali operazioni di ripristino richieste nelle determinazioni di autorizzazione agli scavi, **non** prevedono il riporto di materiali dall'esterno.

Spiace constatare che non sono stati finora prese iniziative da parte del Ministero dell'Ambiente per un'inversione di rotta nella tutela territoriale di un'area già fortemente provata. E' stata purtroppo persa l'occasione di presenziare e portare un contributo decisivo durante la visita della Commissione Europea del Dicembre 2018 (vds. il relativo Resoconto di missione) e finora non sono state prese iniziative che possano migliorare l'attuale situazione.

Si richiama in particolare la raccomandazione nr. 4 del predetto Report:

suggerisce alle regioni di promuovere restrizioni al riempimento di vuoti di cava in conformità della legislazione dell'UE; sottolinea che le cave devono essere ripristinate a verde dopo la cessazione delle attività estrattive; sottolinea che, in caso di decisioni che implicano il riempimento di spazi vuoti lasciati dalle cave, il materiale utilizzato deve avere le stesse caratteristiche chimiche, fisiche e agronomiche del materiale estratto, in modo da evitare ulteriori danni ambientali, considerando l'elevata vulnerabilità della zona interessata dal punto di vista geologico ed idrogeologico.

Rivolgiamo perciò un appello affinché questa decisione venga rivalutata alla luce di quanto esposto.

Restiamo a vostra disposizione per chiarimenti, distinti saluti

Anna Andorno

Movimento Valledora

2 Ottobre 2020